

LICEO STATALE "JACOPONE DA TODI"

A.S. 2019-2020

Classe III^A, Sezione A, Corso Scientifico

PROGRAMMA SVOLTO di LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Libri di testo:

- 1) R. LUPERINI, P. CATALDI, L. MARCHIANI, F. MARCHESE, *Liberi di interpretare*, Palumbo, volume 1, *Medioevo e Rinascimento* (1A Medioevo; 1B Umanesimo e Rinascimento);
- 2) DANTE ALIGHIERI, *Divina Commedia*, in *Lo dolce lume*, a cura di G. Tornotti, Ed. Sc. B. Mondadori.

LETTERATURA E TESTI

Volume 1A : Medioevo (Origini-1310).

Parte prima. **Il Medioevo latino e l'età comunale**. I temi dell'epoca. Contesto storico-culturale: tempi, luoghi e concetti chiave (pp. 5-7). Storia, cultura e immaginario, letteratura (pp. 8-37; sintesi p. 38). Letture: *Canto dei bevitori*, da *Carmina Burana* (documento 1 p. 26); "Prime testimonianze di volgare italiano" (documento 2 p. 33).

Letterature romanze e amore cortese (capitolo 1, pp.42-73): la nascita delle letterature europee; autori, pubblico e generi letterari: la società cortese e la sua cultura; il concetto di "cortesia"...; il romanzo cortese e l' "avventura"; la poesia provenzale.

Letture: "La morte di Orlando" da *Chanson de Roland* (T1p.49); Anonimo, "La rinuncia" da *Vita di sant' Alessio* (fotocopia); Andrea Cappellano, "I comandamenti di amore", da *De Amore* (T 2 p.53);

Chrétien de Troyes, "*La notte d'amore di Ginevra e Lancillotto*", da *Lancelot* (T3p. 56); "Un giovane ingenuo alla scoperta del mondo cortese" da *Parcival* (T4 p. 59); "Tristano e Isotta bevono per errore il filtro d'amore" (T5p. 64), da J. Bédier, *Il romanzo di Tristano e Isotta* (ricostruzione novecentesca a partire dal *Tristan* di Thomas e dal *Tristan* di Gottfried von Strassburg);

Guglielmo d'Aquitania, *Per la dolcezza della nuova stagione* (T6 p. 68); Raimbaut d'Aurenga, *Non canto per uccello né per fiore* (T7 p. 69); Bernart de Ventadorn, *Canzone di primavera* (fotocopia); *Quando vedo la lodoletta muovere* (T8 p. 70).

La letteratura religiosa (capitolo 2, p.78 e seguenti).

Francesco d'Assisi: *Laudes creaturarum*, o *Cantico di frate sole* (T2 p. 85);

Jacopone da Todi: *Donna de Paradiso*(T5p. 99); *O jubelo de core* (T3p.94), *O Signor per cortesia* (T4p.96); altre letture proposte dal dott. Claudio Peri in relazione al percorso di approfondimento su Jacopone.

Le due linee della poesia : la poesia lirica e la poesia comica (capitolo 3, p. 180 e ss.).

La Scuola poetica siciliana; Giacomo da Lentini: Meravigliosamente (T1 p. 116); *Amore è un desio che ven da core* (T2p.120); **Cielo d'Alcamo, Contrasto** (T4p. 123).

I rimatori siculo-toscani e Guittone d'Arezzo (riferimenti al T5p.131 e al T6 p. 132).

Guido Guinizzelli e il "Dolce stil novo": la donna, la lode, il saluto. Letture: *Al cor gentil rempaira sempre amore* (T7p. 140); *Io voglio del ver la mia donna laudare* (T8 p. 146).

Lo stilnovismo tragico di Guido Cavalcanti. Letture: *Chi è questa che vèn, ch'ogn'om la mira* (T9 p. 149); *Voi che per li occhi mi passaste 'l core* (T10 p. 152); *Noi siàn le tristi penne isbigotite* (T11 p.157); *Perch'io no spero di tornar giammai* (T12 p.158).

La poesia "comica" e Cecco Angiolieri (letture affidate a uno studio individuale, nella prima fase della Didattica a distanza): "*Becchin'amor!*"- "*Che vuo', falso tradito?*"(T14 p. 168); *S'i' fosse foco, arderei 'l mondo* (T5p. 169); *Tre cose solamente m'ènno in grado*(T16p.171).

La prosa nel Duecento (capitolo 4, p. 182 e seguenti : argomento e letture affidate a uno studio individuale nella prima fase della Didattica a distanza): la narrativa e la novellistica; l'oriente nell'immaginario occidentale: *Il Milione* di Marco Polo.

Dante Alighieri (capitolo 5, p. 208 e seguenti)

La vita di Dante (p. 210) nel contesto del fiorire della civiltà comunale fiorentina e dei fermenti storico- politici, economico-sociali e religiosi dell' Italia del tempo. La formazione e le idee (p. 215). *La Vita nuova* (p.218). *Le Rime* (p. 253; p.257).Il *Convivio* (p.272).Il *De vulgari eloquentia* e il *De Monarchia* (p.285). L'Epistola a Cangrande (riferimenti , introduzione p. 299). Letture - *Da Vita nuova*: Il "*Proemio*" (T1p. 223); Il primo incontro con Beatrice

(T2p. 224); La donna-schermo (T3p. 227); Il saluto di Beatrice (T4p. 229); La lode di Beatrice : “*Tanto gentile e tanto onesta pare*” (T5 pp. 232-234; commento e lettura critica da Gianfranco Contini pp. 234-238); “*Oltre la spera che più larga gira*” (T9 pp. 249-251); La “*mirabile visione*” (T10 p. 252). Da *Rime*: “*Guido, i’ vorrei che tu e Lapo ed io*” (T11 p. 254); “*Così nel mio parlar voglio esser aspro*” (T12 p. 258); La *Tenzone* tra Dante e Forese Donati (T14 p. 270).

La Commedia (capitolo 6, p. 309 e seguenti). Il titolo e il genere (p.310). La composizione del poema, la tradizione manoscritta, la struttura formale (p.311). Metrica, lingua e stile (p.329); L’*Inferno* (pp. 330-331); Dante autore e personaggio (p. 324); L’ oltretomba e il mondo terreno (p.313); La concezione figurale (p.315, con riferimenti al “significato figurale di Virgilio”,p. 318). Riferimenti ai seguenti temi (da riprendere e approfondire, come del resto, i precedenti...): La concezione della storia e della cultura nella Commedia: il sincretismo (p. 320); Il tema del viaggio e la missione del poema : critica del presente e ipotesi di futuro: Dante poeta-profeta (p. 322); Il lettore e l’allegoria (p. 326); la similitudine, fondamentale strumento della conoscenza allegorica (p. 327). Il *Purgatorio* (p. 333); Il *Paradiso* (p. 335).

* Dall’ edizione in uso della *Divina Commedia*, “*Lo dolce lume*” a cura di G. Tornotti: introduzione (pp. 15-27); lettura tematica e analisi e/o sintesi dei seguenti canti : *Inferno* I e *Paradiso* XI; *Inferno*, II- III- IV(sintesi)- V-VI-VII(sintesi)- X-XIII-XV- XXVI-XXXIII- XXXIV (sintesi); *Paradiso*, XI (riferimenti a *Purgatorio*, III- VI – XXIV-XXVI). Le letture da *Inferno*, X in poi sono state effettuate nella fase della “didattica a distanza”.

Parte seconda (affrontata nella fase della “didattica a distanza”).

L’“autunno del Medioevo” e il rinnovamento preumanistico (1310-1380). I temi dell’epoca. Contesto storico-culturale : tempi, luoghi e concetti chiave (pp. 345-346). Storia, cultura e immaginario, letteratura (pp. 347-365, *passim*; sintesi p. 366), in particolare : La cultura preumanistica e la rivalutazione dei classici (p. 353); Petrarca e il genere lirico (p. 356); Boccaccio e la tradizione della prosa (p.355); La trasformazione degli intellettuali (p. 358).

Francesco Petrarca (capitolo 4, p. 586 e seguenti).

La vita; la formazione culturale, la biblioteca, il bilinguismo. Un nuovo modello di intellettuale; il dissidio spirituale petrarchesco e la modernità del soggetto lirico. Caratteri generali della produzione latina, con particolare riferimento all’ *Epistolario* (p. 592) e al *Secretum* (p. 601). Letture: dall’ epistola sull’ “*ascensione al Monte Ventoso*” (T1p. 594); da *Lettera ai posteri* (p. 598, riferimenti); da *Secretum*: L’amore per Laura sotto accusa (T3p. 602, riferimenti).

Il Canzoniere (capitolo 5, p. 619 e seguenti) . Petrarca fondatore della lirica moderna. Struttura, datazione, titolo e storia del testo. I temi del Canzoniere. Il libro: fra diario e autobiografia; narrazione e struttura; metrica e stile.

Letture. Il sonetto proemiale e la presentazione del tema: *Voi ch’ascoltate in rime sparse il suono* (T1 p. 629); *Era il giorno ch’al sol si scoloraro* (T2 p. 635). L’io e Laura; coscienza, desiderio, memoria: *Erano i capei d’oro a l’aura sparsi* (T8p. 661); *Chiare, fresche et dolci acque* (T9 p. 663). Il paesaggio- stato d’animo: *Solo et pensoso i più deserti campi* (T10 p. 672); *Zephiro torna, e ’l bel tempo rimena* (T11, p. 676). L’amore, la caducità e la scissione dell’io: *Pace non trovo, et non ò da far guerra* (T12 p. 678); *Passa la nave mia colma d’oblio* (T13p. 680). La contraddittorietà dell’amore: due sonetti a confronto (il LXI e il CXXXII) : *Benedetto sia ’l giorno, e’l mese, et l’anno* (p. 638); *S’ amor non è, che dunque è quel ch’io sento?*(p. 639). Il tema della lontananza: *Movesi il vecchierel canuto et bianco* (T6 p. 656).

Giovanni Boccaccio (capitolo1, p. 370 e seguenti). La vita e le opere del periodo napoletano e fiorentino prima del *Decameron*: tra mercatura e vita cortese (pp. 372-375); riferimenti a Boccaccio umanista e lettore di Dante (p. 391).

Il **Decameron** (capitolo 2, p. 395 e seguenti). La composizione: datazione e titolo. La struttura generale: la regola e le eccezioni. La funzione della cornice e i criteri organizzativi dell’opera. La rielaborazione delle fonti. Il tempo e lo spazio, il realismo e la comicità. L’ideologia del Decameron: fortuna, natura, ingegno e “onestà”. La ragione, la morale e la poetica del *Decameron*. La società del Trecento e la posizione del Decameron.

Letture (anche parziali o riassunte o trasposte in italiano moderno; raccontate talvolta con l’ausilio di video, come quello a cura di E. Camurri, per Rai Scuola, o di sequenze del film *Decameron* di P.P.Pasolini, del 1971, e del film *Maraviglioso Boccaccio* di Paolo e Vittorio Taviani, del 2014).

Confronto tra una novella del Novellino e una del Decameron (documento 1 p. 402): *Decameron*, IV (pp. 403-404), da Introduzione alla Quarta giornata (la cosiddetta “novella delle papere”, o “centounesima novella”). Il Proemio e l’ Introduzione alla Prima giornata: *Dedica alle donne* (T1p. 414); *La descrizione della peste* (T2 p.417). Le novelle della Prima giornata, a tema libero: *La novella di Ciappelletto* (T3 p. 423, con analisi e riferimenti critici, pp. 436-440). Le novelle della Seconda giornata: *La novella di Andreuccio da Perugia* (T4p. 443, con analisi e interpretazione p. 451-452). Le novelle della Terza giornata: il potere dell’ingegno o dell’ “industria”: La novella dello stalliere del re Agilulfo (p. 454). La Quarta giornata: l’autodifesa dell’ autore (pp. 458-459; cfr. anche la “novella delle papere”, p.

403) e le novelle di amori infelici: *La novella di Tancredi e Ghismunda* (T6 p. 460, con analisi e riferimenti critici, pp. 469-470); *La novella di Elisabetta da Messina* (T7 p. 472, con analisi e interpretazione pp. 475-477; Liberi di leggere: “Un amore osteggiato, un omicidio, una testa”: “Elisabetta da Messina” raccontata da Andrea Camilleri, pp. 478-481). Le novelle della Quinta giornata : amori felici: *La novella dell’usignolo* (T8 p. 482); *La novella di Nastagio degli Onesti* (T9 p. 487, con analisi p.492); *La novella di Federigo degli Alberighi* (T10 p. 496, con analisi p. 501). Le novelle della Sesta giornata: motti di spirito e argute risposte: *La novella di Chichibio e la gru*(T11 p. 504); *La novella di Madonna Filippa* (T12 p. 508); *La novella di Frate Cipolla* (T13 p. 512). Le novelle della Settima giornata: beffe di mogli ai mariti: *La novella di Arriguccio geloso* (T14 p. 522). Le novelle dell’ Ottava giornata : altre beffe: *La novella Calandrino e l’elitropia* (T15 p. 525). Le novelle della nona giornata : tema libero: La novella della badessa e le brache (T16 p. 533). Le novelle della Decima giornata : esempi di liberalità e magnificenza: La novella di Griselda (T17 p. 537, con interpretazione e riflessioni di approfondimento pp. 546-549).

Il *Decameron* e il cinema: Il *Decameron* di P.P. Pasolini (1971); *Maraviglioso Boccaccio* di Paolo e Vittorio Taviani (2014). **Volume 1B: Umanesimo e Rinascimento**

Parte terza. **La civiltà umanistico-rinascimentale** (in particolare introduzione alla prima fase, relativa all’ Umanesimo quattrocentesco). I temi dell’epoca: “Lo spazio e il tempo: un mondo che si allarga e si laicizza” - “L’anima e il corpo: la rivalutazione umanistica dell’uomo e del corpo” , con citazione da Giannozzo Manetti, *De dignitate et excellentia hominis*. Contesto storico-culturale (pp. 5-7). Storia, cultura e immaginario, letteratura (pp. 9 e seguenti, passim). L’Umanesimo: centralità dell’uomo e “studia humanitatis”; riferimenti al dibattito sulla dignità dell’ uomo, dalla città al cosmo (dall’ “umanesimo civile” all’ “umanesimo neoplatonico”). La riscoperta dei “classici”, la “filologia” (p. 18) e il senso della “rinascita” dell’ “uomo” e della “civiltà” (o meglio di una nozione dell’ “umano” giudicata più “appropriata” rispetto a quella dell’ “età di mezzo”, e più funzionale alle esigenze del presente, cioè della nuova società laica europea). Una nuova visione del mondo : l’importanza della ragione e la dignità umana (pp. 17-23): Giovanni Pico della Mirandola: “La dignità dell’uomo e il libero arbitrio” , da *Oratio de hominis dignitate* (pp. 20-21) il rapporto col passato, la rivalutazione della natura , la missione del saggio (pp. 23- 24). L’attività letteraria dell’Umanesimo (p. 32). I generi della letteratura del Quattrocento (pp. 33-35). Università, corti e cenacoli (pp. 38-41). I centri della cultura e l’invenzione della stampa (pp. 41-43). La questione della lingua (pp. 44-47): l’oscillazione latino/ volgare nel Quattrocento: dal ritorno al latino nel primo Quattrocento al ritorno al volgare nel secondo Quattrocento, dall’ “Umanesimo latino” all’ “Umanesimo volgare”; il fissarsi del modello della lingua letteraria volgare, cioè “italiana”, nel Cinquecento e la nuova opposizione lingua/dialetto). L’Umanesimo volgare (cfr.cap. 1, pp. 62 -121 e sintesi pp.122-123), con riferimenti ai testi antologizzati (da approfondire tramite lettura autonoma) di F. Villon, Burchiello, Lorenzo de’ Medici, A. Poliziano, L. Pulci, M.M. Boiardo, Leonardo da Vinci, I. Sannazaro; il tema del “carpe diem” da Catullo (*carmen V*) e Orazio (*Odi*, I,11) (cfr. “Liberi di leggere” p. 77: “La vita che fugge, l’intensità dell’attimo da vivere”, Edoardo Sanguineti: “Imitazione, da Orazio”) agli Umanisti: Lorenzo de’ Medici, *Canzona di Bacco* (T4 pp.73-75); Poliziano, *Rime* (T5 pp. 82-83, T6 pp. 85-87).

Argomento affidato all’approfondimento autonomo, con riferimento alle conoscenze di Storia dell’Arte: Sandro Botticelli, “La nascita di Venere” (cfr. “testo d’accesso” di apertura della parte terza); Il sistema delle arti (pp.48-52, paragrafi 1 e 2).

DANTE ALIGHIERI, Divina Commedia

Lettura tematica e analisi e/o sintesi dei seguenti canti : *Inferno*, I- II- III- IV(sintesi)- V-VI-VII (sintesi) -X-XIII-XV- XIX (sintesi)- XXVI- XXVII (sintesi)- XXXIII- XXXIV (sintesi); *Paradiso*, XI.

PRODUZIONE SCRITTA. Avvio alle tipologie previste per la prima prova scritta d’esame: Analisi e interpretazione di testi letterari in poesia e in prosa(Tipologia A); Analisi e produzione di un testo argomentativo(Tipologia B); Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche storico-culturali e di attualità(Tipologia C).

Progetti

Progetto realizzato: “Jacopone” a cura del dott. Claudio Peri (incontri del 12.12.2019 e del 28.01.2020).

Progetti solo avviati:

1)“Il sogno di Silone ”: presentazione del progetto in relazione alla mostra su Ignazio Silone, e in vista della rappresentazione del 9 dicembre 2019 e della replica parziale del 17 gennaio 2020; riferimenti a *Fontamara, Il segreto di Luca* e a *L’avventura di un povero cristiano* (finalizzati a letture personali).

2)“Dante nel Lager” (anche in relazione al progetto, non più realizzato, del “Dantedi”): introduzione alla lettura di Primo Levi, *Se questo è un uomo: Il canto di Ulisse* (capitolo XI); *Shemà* (poesia-epigrafe); *Prefazione*.

